

# IL P.d.L. REGIONALE SUL “CONSUMO DI SUOLO” **NON** TUTELA DEL TERRITORIO

E' in discussione un di legge che teoricamente nel titolo della legge dovrebbe disciplinare il contenimento del consumo del suolo, ma, in realtà nulla ha a che fare nei suoi contenuti, a parte le enunciazioni di principio.

Negli ultimi 10 anni, il Veneto è la Regione peggiore d'Italia (con la Lombardia):

- **consumo del suolo VENETO : 10 % del territorio**
- media italiana : 7% del territorio
- media europea : 4,5% del territorio

LA PROPOSTA DI LEGGE IN DISCUSSIONE E' UNA LEGGE  
**CONTRO**  
AMBIENTE, AGRICOLTURA, SICUREZZA IDRAULICA, LA TERRA

La proposta di Legge indirizza gli interventi speculativi nelle aree urbanizzate incentivando la saturazione dei “vuoti urbani”, senza considerare se si mantengono standard qualitativi adeguati dopo la densificazione.

LA PROPOSTA DI LEGGE, NON RIDURRA' IL CONSUMO DI SUOLO,  
**MA PEGGIORERA'**  
LA QUALITA' DELLA VITA URBANA

La proposta di Legge prescrive  
“ il pieno utilizzo delle potenzialità insediative dei tessuti urbani esistenti”  
e che i nuovi interventi edilizi siano realizzati  
“all'interno del tessuto urbano consolidato”.

Si possono cementificare gli spazi liberi nei centri urbani comprese le aree destinate a standard e a servizi pubblici urbani e di quartiere, **senza che questo sia considerato “consumo di suolo”!**

## **AL DANNO, SI AGGIUNGE LA BEFFA**

perché si modifica il senso comune della definizione di “consumo del suolo”: all'interno delle aree urbane è conteggiata come “consumo di suolo” solo la cementificazione del verde pubblico, dei “corridoi ecologici” e dei piani attuativi non convenzionati (se la stessa area viene convenzionata la sua impermeabilizzazione non si calcola più come “suolo consumato”!!) (art 2 lett.a-b)

## **ANCHE IL TERRITORIO AGRICOLO NON SI SALVA**

le **immancabili deroghe** (articolo 9) consentono di consumare anche quello, nonostante che in 20 anni siano stati sottratti all'agricoltura ben 280.000 ettari di terreno fertile

**LA POLITICA NON RIESCE A TROVARE UN ACCORDO “REALE” E QUINDI FA SOLO PURA PROPAGANDA  
LA PROPOSTA DI LEGGE NON PONE ALCUN LIMITE AL CONSUMO DI SUOLO E RIMANDA AD UN PROVVEDIMENTO SUCCESSIVO DELLA GIUNTA**

Nelle aree urbanizzate si incentiva il consumo del suolo attraverso misure che rendono le operazioni speculative più facili e redditizie senza alcuna contro partita per la qualità urbana:

- con i *programmi di rigenerazione urbana, riqualificazione urbana, riqualificazione edilizia e ambientale* le imprese/immobiliari godranno di **deroghe** al rispetto dei limiti al consumo di suolo e ai parametri urbanistico edilizi vigenti; **una deregulation in piena regola** (art. 4 c3 e art 5 c5) dove gli accordi di programma costituiscono Varianti al PAT (art. 6 c.2 );
- cambiamenti di destinazione d'uso (art. 5 c5 lett.b) e premi volumetrici anche con nuova occupazione di suolo libero (art. 5 c.5 lett.a e art 10 c3);
- semplificazione delle procedure (art 1 lett. j) introducendo sempre nuove leggi e non integrando un testo unico e quindi maggiore confusione ed incertezza nel settore;
- ulteriore esonero dai costi di costruzione (riducendo così i proventi destinati ai Comuni) che porteranno ad aumento delle tasse locale (art. 5 c.4)
- possibilità di usare lo strumento dell'esproprio, definendo le operazioni immobiliari di “interesse pubblico” per cui di potrà demolire qualsiasi edificio privato, in qualsiasi parte della città, se non vincolato dalla Sovrintendenza (art 2 lett h, art 4 c.1, art 5 c4)

**QUESTO PROGETTO DI LEGGE È UN GRANDE REGALO A SPECULATORI E IMMOBILIARISTI:  
È IL TRIONFO DELLA CARENZA DI IDEE E DELLA PROPAGANDA**

QUESTA IMPOSTAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE DIMOSTRA CHE NON CI SONO IDEE POLITICHE REALI VOLTE A FAVORIRE IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DEL SUOLO

**PERCHE':**

- lo sportello unico attività produttive continua ad operare in sostanziale deroga a tutto
- il piano casa viene di fatto nuovamente legittimato e prorogato
- di densifica il consolidato senza pensare agli standard urbanistici

**NOI VOGLIAMO IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DEL SUOLO PER ATTIVITA' PROPRIE CONNESSE CON LA VERA AGRICOLTURA ED IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ URBANA DELLE CITTÀ'**

- con la presenza di spazi pubblici qualificati dove ritrovarci come comunità e non solo come “acquirenti”
- un'adeguata dotazione di verde, di boschi urbani e di superfici permeabili che contrastino i mutamenti climatici e gli allagamenti
- di parcheggi e mezzi pubblici per poter vivere senza l'auto
- di aria ed acqua pulite, di terra fertile e di persone sane

**VOGLIAMO UNA LEGGE CHE CI DIFENDA DAI TANTI DANNI CHE L'URBANIZZAZIONE SREGOLATA ED IL CONSUMO DEI SUOLI PROVOCA ALL'AMBIENTE, ALLA SALUTE, ALLA VITA DELLA GENTE**